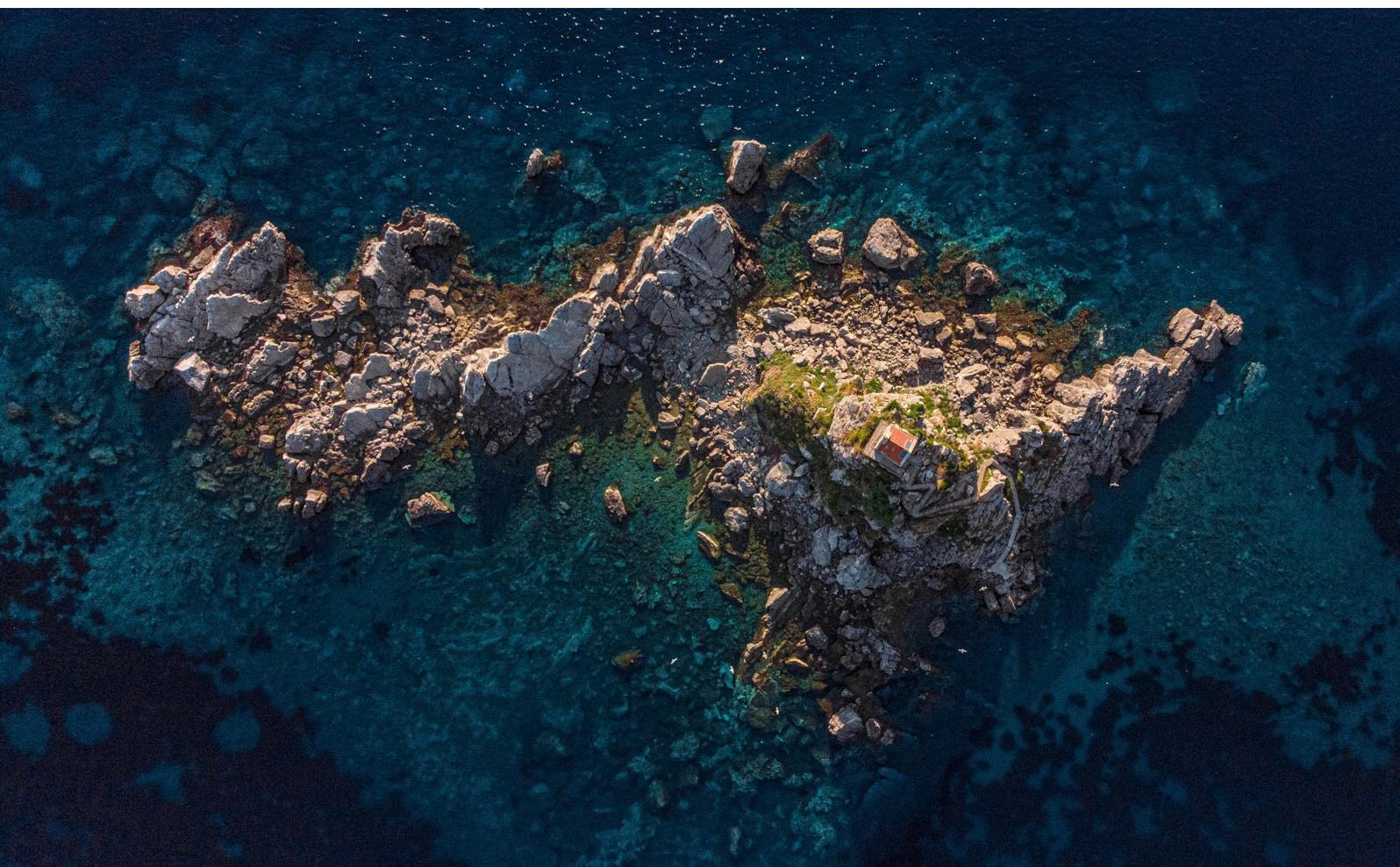


PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



21/06

Mosca ha convocato l'ambasciatore italiano in Russia, Giorgio Starace, insieme a quello dell'UE. Starace è rimasto a colloquio un'ora nella sede del ministero degli Esteri russo. Non si conosce al momento il motivo della convocazione.



22/06

Luigi Di Maio abbandona ufficialmente il Movimento 5 Stelle e crea un suo gruppo, "Insieme per il futuro", portando via anche 2,5 milioni di tesoretto. A questo nuovo progetto politico del Ministro degli Esteri hanno aderito 51 deputati ex M5S e 10 senatori. Con l'addio di Di Maio i pentastellati non saranno più la prima forza politica in Parlamento.



23/06

"La cooperazione è stata sin dall'inizio patrimonio collettivo della nostra comunità nazionale. I numerosi volontari presenti in maniera capillare negli angoli più sperduti del Pianeta ne sono una testimonianza e ad essi va espresso un apprezzamento sincero". Lo rivendica con orgoglio Sergio Mattarella.



24/06

Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, e il ministro dell'economia Daniele Franco concordano nel definire "cruciale", nell'attuazione del Pnrr, l'attività di prevenzione contro infiltrazioni criminali e frodi. Per Visco "andrà scongiurato il rischio che l'impegno finanziario e quello progettuale siano limitati dai costi che l'illegalità impone all'economia".



SICCITA', SI VALUTA LO STATO D'EMERGENZA

In Italia prosegue l'ondata di caldo mentre le precipitazioni scarseggiano ormai da settimane. La situazione è così grave al punto che il Governo sta pensando di riunirsi per discutere l'entrata in vigore dello stato di emergenza per calamità a partire da luglio. Nei prossimi giorni le condizioni meteorologiche non accenneranno a migliorare e Coldiretti lancia l'allarme: i danni a livello nazionale potrebbero superare i 3 miliardi e il 28% del territorio è a rischio desertificazione. Per affrontare l'allarme siccità su più fronti, infrastrutturale, competenze regionali, eventuali ristori, "è stato deciso di istituire un coordinamento con le amministrazioni interessate (Protezione civile, MiPAAF, MiTE, Affari Regionali, MIMS, MEF)". Sulla dichiarazione del-

lo stato di emergenza per la siccità le "Regioni sono al lavoro sull'individuazione dei criteri" e "a seguito delle istruttorie delle Regioni, la Protezione Civile predisporrà un Dpcm da trasmettere al Consiglio dei Ministri". Nel corso della riunione al MiPAAF è stato deciso che si potrà proclamare lo 'stato di eccezionale avversità atmosferica', per quanto concerne il settore agricolo, e sempre su proposta delle Regioni, "qualora il danno provocato dalla siccità superi il 30% della produzione lorda vendibile". Con queste drammatiche premesse per il comparto agricolo si prospetta un anno difficile soprattutto ora che arriva il momento del raccolto. La siccità sta mettendo in ginocchio alcune Regioni e il lavoro degli agricoltori che hanno stimato danni alle coltivazioni per un totale di un miliardo di euro.

#POLTRONA

Un amore chiamato poltrona. Si potrebbe intitolare così un libro sulla carriera politica di Luigi Di Maio, artefice nei giorni scorsi di una clamorosa scissione dal Movimento 5 Stelle e da Giuseppe Conte. La regola dei due mandati non è andata giù al ministro degli Esteri, che ad alzarsi dallo scranno proprio non ci pensa. Mentre Conte chiedeva un ritorno alle origini, Di Maio invece ha convinto 61 parlamentari a seguirlo nella sua deriva moderata e centrista. Con 51 deputati e i 10 senatori in meno, è sempre più evidente la difficoltà del

Movimento, che ha perso una buona fetta dei 333 eletti conquistati alle Politiche 2018. Ora i 5 Stelle diventano il secondo partito dopo la Lega, che vede rinforzato il proprio ruolo all'interno della maggioranza. Il Governo Draghi non è a rischio ma la base si allarga e la sensazione è che prendere decisioni diventerà sempre più complicato. "Insieme per il futuro", questo il nome della lista di Di Maio, si collocherà nell'area moderata e centrista. Tuttavia, non si tratterà di un partito politico in senso classico, fanno sapere voci interne, né avrà un simbolo o una sede. Premesse che ricordano la nascita del Movimento, sorto con l'obiettivo di rappresentare l'antipolitica e finito per essere emblema di un sistema in cui ognuno cerca

di ritagliarsi la propria fetta di potere. E di potere e poltrone si dovrà discutere anche all'interno dei pentastellati, scossi dall'abbandono di Di Maio. Giuseppe Conte, mai come in questo momento, ha l'occasione di far riguadagnare consensi al Movimento. Certo, occorrerebbe un atto di coraggio. Soltanto in questo modo riuscirebbe a riconquistare gli elettori delusi e quanti si sono allontanati con la sensazione di essere stati traditi da un movimento diventato sempre più omogeneo al sistema. La frattura interna ai 5 Stelle, poi, apre un altro dilemma a cui bisognerà dare quantomeno una risposta. Ora cosa faranno Matteo Salvini ed Enrico Letta?

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



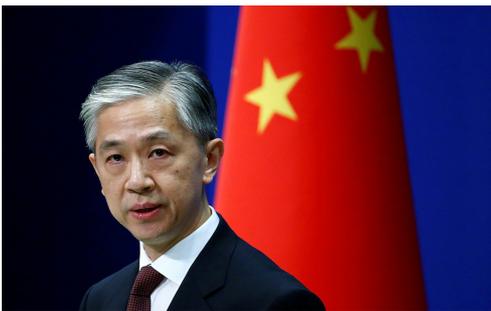
21/06

Macron si trova ad affrontare una crisi inaspettata, dopo la perdita della maggioranza in Parlamento. Sulla scia di questa sconfitta, il primo ministro eletto da qualche settimana Elisabeth Borne ha presentato le dimissioni che sono però state respinte dal presidente francese.



22/06

Joe Biden ha chiesto al Congresso di sospendere la tassa federale sulla benzina per tre mesi per aiutare gli americani a fronteggiare l'aumento del prezzo. La nota dalla Casa Bianca ha annunciato che Biden chiederà ai governatori di sospendere le tasse locali sulla benzina.



23/06

"Esortiamo la Nato a smettere di provocare il confronto con linee ideologiche, diffondere disinformazione o fare dichiarazioni provocatorie sulla Cina e a porre fine ai tentativi di scatenare una nuova guerra fredda". Si è espresso così il portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, Wang Wenbin.



24/06

Dopo settimane di duri combattimenti contro l'esercito russo che avanzava, le forze ucraine hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi dalla città strategica di Severodonetsk, nella regione dell'Ucraina orientale di Lugansk. La decisione è stata comunicata dal governatore della regione, Serhij Gaidai.



SÌ A UCRAINA E MOLDAVIA NELL'UE

Il Consiglio Europeo formato dai 27 leader dei Paesi membri ha dato formalmente il via libera alla concessione a Ucraina e Moldavia dello status di Paesi candidati all'ingresso nell'Ue, sulla base delle raccomandazioni della Commissione. Luce verde anche alla "prospettiva europea" per la Georgia a cui sarà concesso lo status di candidato subito dopo aver risolto le questioni in sospeso. Soddisfazione da parte di Ursula Von der Leyen e di Charles Michel che parlano di "momento storico" e del "futuro insieme nella famiglia europea". Al

termine della sessione sono arrivati anche i ringraziamenti da parte del presidente ucraino Zelensky, che si è collegato in videocall con l'aula del Consiglio di Bruxelles subito dopo il voto. Lo status di Paesi candidati è un tassello storico per Ucraina e Moldavia ma pone inizio a un percorso lungo e complesso fatto di riforme economiche ed istituzionali. I passaggi più difficili da superare perché l'Ucraina possa effettivamente aderire all'Unione, comunque, arriveranno più avanti e l'intero processo di adesione durerà molti anni. Intanto è arrivata la risposta del Cremlino a questa mozione: "Un affare interno dell'Europa", dicono da Mosca; i rapporti tra la Russia e l'Unione europea hanno già toccato "il fondo" ed è difficile "scendere più in basso". L'altro focus centrale nel vertice europeo è la crisi energetica, ma sul tema le posizioni dei leader appaiono molto distanti. Ieri pomeriggio Mario Draghi ha chiesto di organizzare un Summit straordinario a luglio, dedicato solo al tema dell'energia e del gas. Una proposta che ha trovato il sostegno di alcuni Paesi, tra cui la Francia, ma che lascia molto "freddi" gli Stati del nord, guidati dall'Olanda. L'obiettivo del premier italiano è quello di porre un tetto al prezzo del gas. Per ora, quindi, nulla è in programma.

#PETROLIO

Le sanzioni imposte dall'UE alla Russia non stanno funzionando come si sperava. Infatti, negli ultimi mesi la Russia è riuscita a vendere in Asia, soprattutto a Cina e India, quasi tutto il petrolio che non avrebbe potuto vendere a Europa e Stati Uniti. Grazie agli alti prezzi delle materie prime, inoltre, Mosca è riuscita a ottenere entrate superiori alle aspettative dalla vendita del petrolio e ha annullato quasi del tutto gli effetti delle sanzioni imposte dall'Occidente in questo set-

tore in risposta all'invasione dell'Ucraina. L'economia russa si è ovviamente indebolita a causa di tutta questa situazione di conflitto, ma per quanto riguarda il petrolio ogni tipo di sanzione è resa inefficace dall'intervento di Cina e India. Le sanzioni occidentali sul petrolio si sono trasformate, quindi, in «un boomerang», perché non stanno danneggiando la Russia - che doveva essere l'obiettivo principale di questa mossa - ma hanno comunque provocato un aumento dei prezzi a livello mondiale, con conseguenze che per ora si stanno sentendo più che altro nei paesi occidentali. La quantità di greggio russo importata in Europa è calata di 554.000 barili

al giorno da marzo a maggio (da 2 milioni a 1,5 milioni, all'incirca), ma nello stesso periodo la Russia è riuscita a vendere in Asia 503.000 barili al giorno: praticamente una sostituzione completa. La Cina è il paese che ne sta approfittando maggiormente: la Russia è appena diventata il suo maggior fornitore di greggio, con forniture aumentate del 55% solo nel mese di maggio rispetto all'anno precedente. Ma la novità proviene dall'India che da importatore poco rilevante è diventato in questi mesi uno dei principali compratori di petrolio russo, passando dai 60.000 barili di greggio al giorno importati all'inizio dell'anno ai 430.000 di maggio.

LA SETTIMANA IN VATICANO



21/06

"Abbiamo bisogno, anche come Chiesa, di sognare, abbiamo bisogno dell'entusiasmo, abbiamo bisogno dell'ardore dei giovani per essere testimoni di Dio che è sempre giovane!". Lo ha scritto Papa Francesco in un post pubblicato sulla sua pagina Twitter.



22/06

Ventiduesima udienza del processo vaticano sull'utilizzo dei fondi della Segreteria di Stato. Enrico Crasso, ex capo-area di Credit Suisse Italia ed ex consulente per gli investimenti della Santa Sede, dichiara in aula: "Undici capi imputazione non sono pochi, io mi auguro che questo Tribunale voglia giudicare la mia attività di gestore, non mi metta in condizione di pagare attività di altri soggetti".



23/06

"Le mafie vincono quando la paura si impadronisce della vita". Lo ha detto Papa Francesco in un incontro con i rappresentanti della DIA. Esse "si impadroniscono della mente e del cuore, spogliando dall'interno le persone della loro dignità e della loro libertà". Ciò accade "quando vengono a mancare la sicurezza e la legalità".



24/06

Reso noto dalla sala stampa vaticana il programma dettagliato del viaggio che porterà Papa Francesco in Canada dal 24 al 30. Il Pontefice incontrerà le popolazioni indigene, tra cui gli ex alunni delle scuole residenziali e i fedeli che partecipano al pellegrinaggio al lago di Sant'Anna. Previste anche visite a Edmonton, Maskwacis, Québec, Iqaluit.



IL PAPA ALLE FAMIGLIE: OCCHI PUNTATI AL CIELO

The beauty of the family. Questo il titolo scelto per il del decimo Incontro mondiale delle famiglie che si è aperto mercoledì alla presenza di Papa Francesco. Il Santo Padre esorta le famiglie a lasciarsi trasformare dal Signore, a "vivere con gli occhi puntati verso il Cielo" affrontando le fatiche e le gioie della vita "guardando sempre dal tetto in su". Partire dalla vostra situazione reale e da lì provare a camminare insieme: insieme come sposi, insieme nella vostra famiglia, insieme alle altre famiglie, insieme con la

Chiesa. L'amore coniugale non è un viaggio da fare da soli ma insieme con il Signore. "La vita familiare non è una missione impossibile", dice il Papa. "Con la grazia del sacramento, Dio la rende un viaggio meraviglioso da fare insieme a Lui, mai da soli". "Possiamo dire che quando un uomo e una donna s'innamorano, Dio offre loro un regalo: il matrimonio. Un dono meraviglioso, che ha in sé la potenza dell'amore divino: forte, duraturo, fedele, capace di riprendersi dopo ogni fallimento o fragilità. Il matrimonio non è una formalità da adempiere". Non ci si sposa per essere cattolici "con l'etichetta", per obbedire a una regola, o perché lo dice la Chiesa o per fare una festa; "ci si sposa – ricorda Francesco – perché si vuole fondare il matrimonio sull'amore di Cristo, che è saldo come una roccia. Nel matrimonio Cristo si dona a voi, così che voi abbiate la forza di donarvi a vicenda". "Vedere una famiglia che si disgrega – afferma il Papa – è un dramma che non può lasciare indifferenti". "Il desiderio che c'è nel fondo del cuore di ognuno è che l'amore non finisca, che la storia costruita insieme con la persona amata non s'interrompa. Tutti hanno questo desiderio".

#ZUCCHEROSA

Papa Francesco mette in guardia dalla tentazione di "chiudere la testimonianza del Vangelo nel bozzolo di una rivelazione 'zuccherosa', alla quale aggiungere la nostra venerazione di circostanza". "Questo atteggiamento, che sembra rispetto – ammonisce il Pontefice – in realtà ci allontana dal vero Gesù, e diventa persino occasione per un cammino di fede molto astratto, molto autoreferenziale, molto mondano". Sull'esempio di Pietro, il Papa invita a "rendere testimonianza alla verità dei fatti. Ed è in essi che va cercata la verità". La catechesi del Papa sulla vecchiaia prosegue con

un'esortazione agli anziani a "non essere invidiosi dei giovani che prendono la loro strada, che occupano il loro posto, che durano più di loro". "L'onore della loro fedeltà all'amore giurato – prosegue Bergoglio. – La fedeltà alla sequela della fede creduta, anche nelle condizioni che li avvicinano al congedo della vita, sono il loro titolo di ammirazione per le generazioni che vengono e di grato riconoscimento da parte del Signore". Il Papa cita l'apostolo Pietro, a cui Gesù dice "quando eri giovane eri autosufficiente, quando sarai vecchio non sarai più così padrone di te e della tua vita. E

anche la tua testimonianza si accompagnerà a questa debolezza". Sull'esempio di Pietro, anche gli anziani devono "imparare dalla nostra fragilità ad esprimere la coerenza della nostra testimonianza di vita nelle condizioni di una vita largamente affidata ad altri, largamente dipendente dall'iniziativa di altri". Poi a braccio aggiunge: "È importante seguire Gesù nella morte e nella vita, nella salute e nella malattia, anche nei momenti brutti di caduta. Il fine vita deve essere un fine vita di discepoli di Gesù, il Signore ci parla sempre secondo l'età che abbiamo", conclude il Papa.

La vignetta di Gi

✦ SANREMO 2023 ✦



Focus Comunicazione

#CampaignPlanner

Ai Cannes Lions, Twitter ha annunciato una novità rivolta ai brand, un nuovo strumento dedicato agli inserzionisti pubblicitari: Campaign Planner. In questo modo gli inserzionisti saranno ora in grado di prevedere i risultati stimati prima di lanciare una campagna pubblicitaria. Con Campaign Planner brand e agenzie possono fare previsioni, preventivi e bozze di campagne, in modo da essere in grado di comprendere meglio le dimensioni e i costi per raggiungere un pubblico target durante il processo di pianificazione. Oltre a Campaign Planner, il social network ha in programma di creare una sua sezione che permette agli utenti di scrivere testi più lunghi di 280 caratteri e di presentarli come se fossero articoli o post di blog. La sezione si chiamerà "Notes" e, oltre a scrivere testi più lunghi, permette di includere anche foto, video, GIF e tweet.

Pillole di Costume

#Cambogia

Insolita scoperta nel fiume Mekong, in Cambogia, dove è stata catturata una razza da ben 300 chili, segnando un record mondiale quale pesce più grande di acqua dolce. L'animale ha dimensioni notevoli: è lungo 3,98 metri e largo 2,20 metri. Il pescatore che lo ha catturato ha subito comunicato la scoperta ai ricercatori di Wonders of the Mekong, un progetto di conservazione dell'habitat fluviale, che hanno raggiunto il luogo immediatamente. Dopo essere stata dotata di un'etichetta acustica per tracciare il suo movimento futuro, la razza da 300 chili è stata rilasciata nel fiume.



Termometro

Chi Sale



Silvio Berlusconi

Ricomatta il centrodestra in vista del ballottaggio e suona la carica per un ritorno in auge di Forza Italia.



Mario Draghi

Per il premier italiano la questione dell'energia è fondamentale, ma gli altri leader UE non pensano che sia urgente.



Sergio Mattarella

Nuovo appello del Capo di Stato che chiede di mantenere una posizione unitaria per raggiungere la pace.

Chi Scende



Kiril Petkov

Il primo ministro bulgaro eletto sette mesi fa è stato sfiduciato dal Parlamento a causa di controversie di politica interna.



Kim Jong-un

Il leader nordcoreano ha intenzione di schierare missili nucleari tattici sul 38° parallelo.



Christine Lagarde

Dall'aumento dei tassi allo scudo antispread, la presidente della BCE sta scontentando tutti con le sue scelte.

